

piccoli passi grandi tragitti



la Svolta
le Virage - Cooperativa



**PICCOLI PASSI,
GRANDI TRAGITTI**
n. 8 - agosto 2020

**Cooperativa sociale
La Svolta Onlus**

Frazione La Remise 63

11010 Sarre (Ao)

Tel. 0165 257967

lasvolta@tiscali.it

www.lasvolta.info

Iscritta al n. A175347

del Registro Regionale

degli Enti Cooperativi

sezione Mutualità Prevalente

5 per mille

Grazie al vostro contributo possiamo realizzare questo giornalino: continuate a sostenerci offrendo il vostro 5xmille alla Cooperativa La Svolta

P.Iva/CF 00663680072

Potete scaricare tutti i numeri
precedenti scaricandole dal sito
www.svolta.info

INDICE

Il cammino verso la fede	2
I Re Mida	3
In quarantena alla Svolta	4
Un salto alla Saison	6
Il nostro ciak	10
Io e i miei cavalli	11
Una serata alternativa	12
Una gita post lockdown	13
La nostra cucina	14
Divertissement	15

IL CAMMINO VERSO LA FEDE

Un viaggio dentro di me



Da diverso tempo viene a trovarci in struttura Sami, un seminarista della Diocesi di Aosta che tutte le settimane ci fa visita per passare del tempo con noi.

Fin da subito mi sono trovato molto bene a parlare con lui. Per diverse sere mi ha tenuto compagnia e mi ha ascoltato. Pian piano mi sono sempre più interessato alla sua fede, e le nostre chiacchierate diventavano sempre più lunghe. Mai avrei pensato che all'età di 49 anni mi sarei interessato ad un mondo che sembrava così lontano da me; mai avrei immaginato di voler ricevere il battesimo.

È stata una decisione istintiva e sentita. Sami mi ha spiegato che il battesimo da adulti è molto diverso rispetto al battesimo che si riceve da bambini; bisogna affrontare un cammino piuttosto lungo fatto di consapevolezza, conoscenza e crescita verso la fede cristiana.

Nel dicembre 2019 ho così partecipato all'iniziazione di questo percorso: il rito di ammissione al catecumenato. Ho chiesto ad Annie, la mia operatrice, se volesse farmi da madrina, e lei ha fin da subito accettato molto entusiasta. Durante la celebrazione della Santa Messa ho dovuto rispondere ad alcune domande del parroco; nei giorni che hanno preceduto quella Domenica, mi sentivo molto agitato proprio perché sapevo che quel giorno avrei dovuto parlare davanti a tante persone che mi guardavano. Prima di entrare in Chiesa ho fatto un bel respiro... e alla fine è andato tutto per il meglio! È stato tutto molto emozionante. Don Eliseo, il parroco di Sarre ormai in pensione nonché fondatore della Comunità La Svolta, si è addirittura commosso quando ha parlato di me durante la sua predica. Mi ha fatto molto piacere.

Settimanalmente mi sto impegnando ad andare a messa nei giorni festivi e mi preparo per la prossima tappa di questo percorso. È una strada che è in contrasto con quello che è il Credo della mia famiglia, ma io sono felice e fiero di me per aver scelto di appartenere a questa comunità religiosa.

I RE MIDA

Rivivere a colori



In che cosa consistono i lavori che avete realizzato e com'è nata l'idea di questi progetti?

I progetti che abbiamo realizzato consistono in lavori di manutenzione generale della struttura, accumulati nel corso degli anni. In particolare abbiamo provveduto alla tinteggiatura delle pareti esterne e interne alla struttura, al risanamento delle porte e delle pareti, alla sistemazione del verde (area giardino), alla sostituzione del pavimento della cucina. Sono state apportate parecchie migliorie.

Al nostro arrivo in comunità ci siamo sentiti ben accolti e aiutati, e abbiamo avuto piacere di sentirci utili e di ricambiare l'aiuto e il sostegno ricevuto da parte dell'équipe. Abbiamo avuto molta fiducia in noi stessi, conoscevamo le nostre competenze e potenzialità, e abbiamo voluto metterle a disposizione di tutti quanti, operatori e utenti, per poter dare un buon esempio e dare un'immagine ancora più bella alla struttura.

Con quale spirito li avete realizzati?

Ogni lavoro è stato realizzato con molto impegno, entusiasmo e fierezza. Abbiamo fatto anche sacrifici rinunciando talvolta ad alcune uscite personali per poter portare avanti il nostro impegno all'interno della comunità; in quel periodo durante la settimana lavoravamo gran parte della giornata anche all'esterno della struttura, per cui approfittavamo del tempo libero e del weekend per avanzare con i lavori, malgrado la stanchezza, il caldo dell'estate, e a volte anche il tempo meno favorevole.

Cosa vi ha trasmesso la realizzazione di questi lavori?

Abbiamo avuto una maggiore consapevolezza delle nostre capacità; abbiamo messo in campo una buona organizzazione, e abbiamo saputo assumerci la responsabilità di portare a termine i lavori previsti. Chi vive in struttura ha creduto in noi, e possiamo dire di essere molto soddisfatti dei risultati ottenuti.

IN QUARANTENA ALLA SVOLTA



Dal 22 al 30 aprile 2020 è stato fatto un questionario agli 11 utenti presenti alla Svolta nel periodo del lockdown. L'utente n° 12 è andato via all'inizio della situazione, in quanto non se la sentiva di passare lontano dalla sua compagna un periodo del quale nessuno inizialmente conosceva i risvolti.

1 Come hai vissuto la quarantena alla Svolta?

- ☐ Positivamente - 3 persone in modo positivo perché sono riusciti a rispettare delle regole che altrimenti avrebbero trasgredito e sono stati in compagnia.
- ☐ Negativamente - 3 persone in modo negativo, perché hanno dovuto interrompere alcuni progetti in corso
- ☐ In modo indifferente - 5 persone lo hanno passato in modo indifferente, perché era così per tutti.

2 Come consideri le prescrizioni dovute prendere in comunità? (mascherine, lavaggio frequente delle mani, gel, distanze, isolamento precauzionale)

- ☐ Positive - Tutti hanno trovato le misure prese in maniera positiva
- ☐ Negative
- ☐ Indifferenti

3 In cosa ti ha rallentato in questo periodo?

- ☐ Lavoro
- ☐ Studio
- ☐ Corsi
- ☐ Famiglia
- ☐ Progetti
- ☐ Altro

Sono stati fermati in quasi tutti i punti

4 Il tuo programma terapeutico ha avuto rallentamenti e modifiche? Se sì, quali?

- 9 persone hanno avuto la certezza che il loro progetto terapeutico sia stato rallentato.
- 2 persone non hanno avuto questa impressione.

5 Sei riuscito in qualche modo a sfruttare questo periodo di quarantena?

- 6 persone hanno sfruttato questo periodo in modo positivo
- 2 persone non lo fanno
- 3 persone non hanno sfruttato questo periodo

6 È cambiato in te qualcosa in questo periodo? Se sì cosa?

- La maggior parte degli utenti riconosce dei cambiamenti e ha avuto maggior consapevolezza del percorso
- Altri non hanno notato cambiamenti

7 Quale ricordo/i rimarrà in te di questo periodo?

- I ricordi che rimarranno sono soprattutto la chiusura e la paura. Pochi sono riusciti a dare un valore diverso alle piccole cose.

8 Cosa ti è mancato di più sul tuo progetto comunitario?

- Le cose che sono mancate maggiormente sono state:
 - il lavoro
 - la ricerca lavoro
 - le attività esterne
 - la distanza dai famigliari
 - colloqui al Ser.D.

9 Come vedi il tuo futuro?

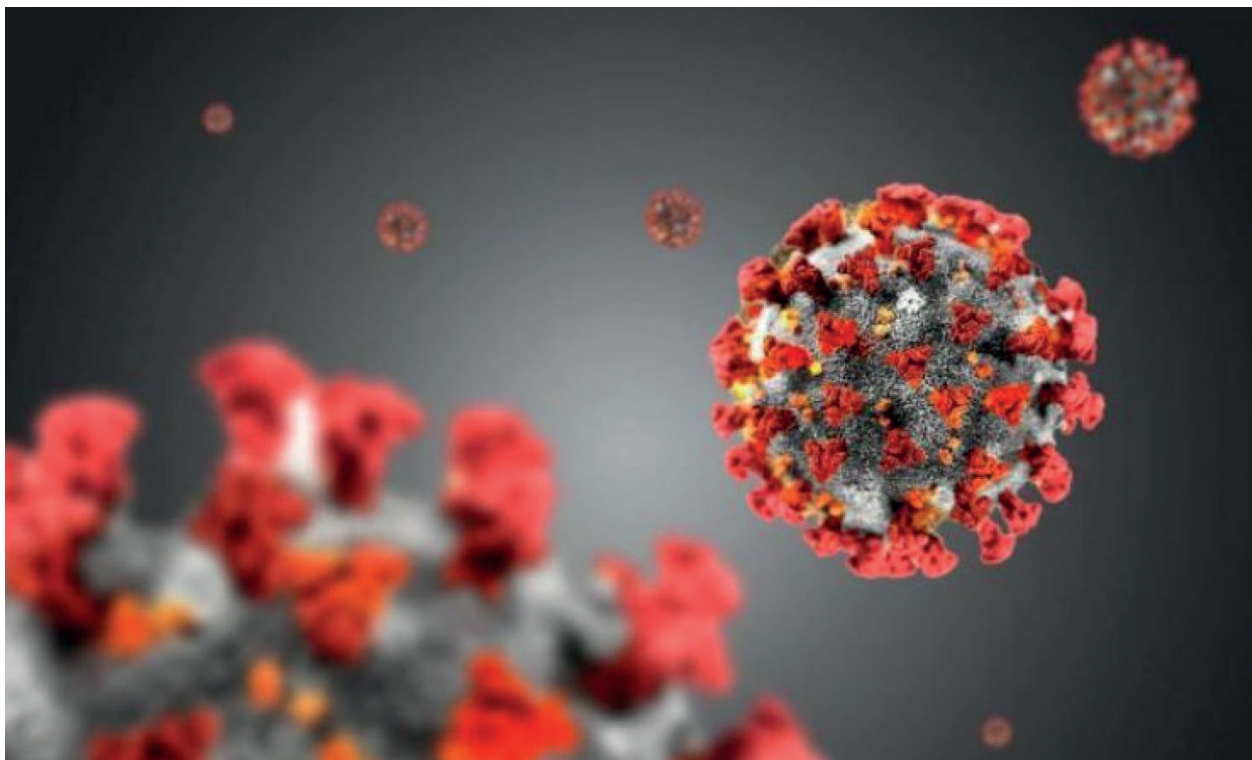
- 6 persone lo vedono positivo
- 3 persone lo vedono difficile
- 1 persona con tanta paura
- 1 persona non vede futuro

10 Cosa vorrai fare per prima cosa quando ci saranno meno restrizioni?

- Proseguire il progetto in modo costruttivo
- Trovare un lavoro
- Prendere la patente
- Fare attività, quali passeggiate, ecc.
- Trovare l'amore

11 Quali comportamenti adatterai per proteggerti una volta finita la quarantena?

- Tutti hanno capito l'importanza del distanziamento tra le persone e le precauzioni da prendere per evitare di contrarre il virus.



Un salto alla Saison

La Saison Culturelle è un appuntamento annuale, l'evento culturale più importante organizzato dalla Regione Valle d'Aosta. Tra le sue proposte si possono trovare Spettacoli Teatrali, Concerti Musicali, Opere e Operette, Commedie, Fantasia e Cinema d'Autore. In lingua italiana, francese ed anche in Patois con lo Charaban.

Non potevamo mancare all'appuntamento e quindi abbiamo deciso di raccontarvi a modo nostro la Saison, assumendo al ruolo di spettatori attenti che vogliono condividere le proprie impressioni.

Non aspettatevi la recensione di un Critico ma il colpo d'occhio di un amico che Vi dice "ma lo sai cosa ho visto ieri sera? Te lo racconto!!"

Ci teniamo a ringraziare l'amministrazione regionale per l'opportunità offertaci di partecipare alla Saison mettendoci a disposizione per numerosi Spettacoli i Biglietti di ingresso.

Ed ora partiamo con la prima sestina!

Il Teatro Splendor è stato restaurato da poco ed è un bel vedere ma ahimè gli spazi sono molto ristretti e, a meno che tu non sia alto un metro e una speranza, le gambe sono tristemente ripiegate in più parti e non è proprio possibile dar loro tregua allungandole ogni tanto! L'immagine è quella di una Bell'Arena, ma come sono scomode le poltrone.

29 novembre 2019

MARIA GADÙ - PELLE TOUR

Spettacolo musicale

Maria Gadù

voce e chitarra

Ci ha fatto piacere partecipare a questa serata in cui c'erano tante persone a vedere il concerto.

Abbiamo trovato lo spettacolo interessante perché la cantautrice ha voluto trasmettere con le sue canzoni delle emozioni, e ho trovato la voce di Maria Gadù molto bella. Siamo stati colpiti dal modo in cui la cantante ha voluto presentare sé stessa e la sua vita, dando un'immagine di sé

“poco professionale” (con un bicchiere di vino in mano e con vestiti poco curati); ma, forse, dietro questa rappresentazione di sé c'era un significato che io non abbiamo del tutto capito. C'è da evidenziare che questo suo modo di essere la differenzia da altri artisti, proprio per la semplicità e la spontaneità che ha di esprimersi.

MUSICA
VEN 29 NOVEMBRE 2019



INTERVISTA 15C - NOVEMBRE 12C
IN VENDITA A PARTIRE DAL 15 NOVEMBRE

MARIA GADÙ

PELLE TOUR

Maria Gadù, voce e chitarra

Esordendo nel palcoscenico della musica brasiliana, la cantante, autrice e compositrice Maria Gadù, nata a San Paulo 22 anni fa. Nel 2005 nel primo disco, omonimo, raggiunge notorietà con grandi successi di pubblico e critica. Anche in Italia con la hit "Shirin". L'album "Maria Gadù" ottiene inoltre il disco d'oro e viene nominato al Latin Grammy Award nella categoria "Melhor artista cantante" e "Melhor álbum de cantadeira". Gli ultimi due dischi, entrambi con una presenza del cantautore e chitarrista di Carlos Vélho, "Gilberto Gil e Maria Gadù", sono stati pubblicati.

Tramite la sua carriera, Maria Gadù si è sempre dedicata agli studi di antropologia, sociologia e storia del Brasile precoloniale e, dopo il lancio di "Gilberto Gil", ha intensificato il suo impegno politico per le cause degli indigeni, della comunità LGBTQ, per il femminismo, l'educazione, il diritto alla vita e proprio perché di riferimento per la lotta alla violenza di genere.

Canzone della loro storia molto di grande rappresentazione: oltre al disagio del paese brasiliano, quella è anche storia ancora del Brasile e del mondo latinoamericano, dove per l'omosessualità vengono commessi omicidi e alcuni brani del più recente album "Maria Gadù" sono stati accusati di essere omofobici. Cantante brasiliana, da Carlos Vélho a Chico Buarque, da Gilberto Gil a Marisa Monte.

"Maria Gadù è un evidente fenomeno di popolarità. È una persona con un'autentica vocazione per la musica. La prima volta che l'ho vista come musicista abbagliante è quando ha iniziato a cantare di strada, spazzando".
Carlos Vélho

Senza alcun dubbio!

Ciò, mi ha fatto arrivare alla conclusione che noi persone considerate "normali", abili, funzionati, troppo spesso ci lamentiamo di cose futili e non riusciamo ad apprezzare le piccole cose della vita.

Dialoghi:★. Scadenti: volgarità e comicità che mal si sposano con l'epica che siamo abituati a conoscere. Se l'intenzione del regista era quella di lasciare lo spettatore a bocca aperta, ha centrato il punto. Non necessariamente in senso

[illegible]

positivo. Dialoghi talvolta di difficile comprensione a causa della velocità con cui si susseguono le battute e le continue parti cantate. Troppe voci e troppi contrasti.

Recitazione: ★★★. Una recitazione buona, come la capacità di tenere il palco. Gli attori sono in continuo movimento, anche troppo per animare una scena molto complessa : il rischio è quello di distrarre lo spettatore dai testi e dai vari ruoli interpretati.

Atmosfera: ★. Non è coinvolgente.

Se ve lo consigliamo?

Se non siete particolarmente affezionati alla letteratura classica, allora potreste apprezzare questa rilettura antierica.

Martedì 11 Febbraio 2020

TANGO DEL CALCIO DI RIGORE

drammaturgia e regia:

Giorgio Gallione

con:

Neri Marcorè

Ugo Dighero

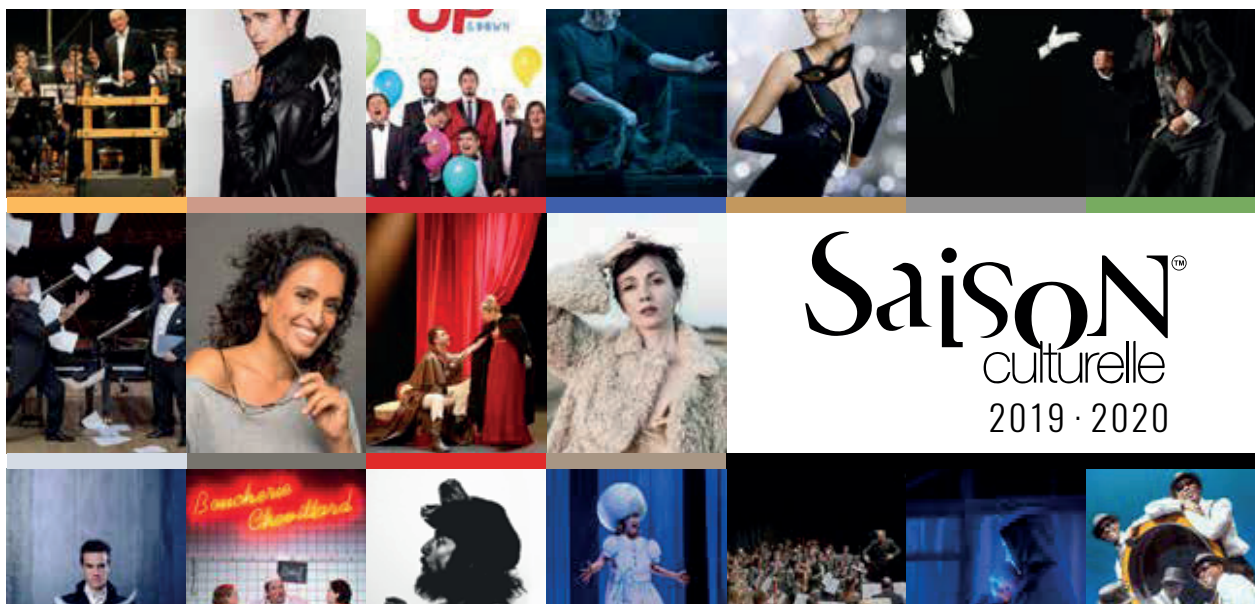
Musica ★★★★★

Cotume ★

Originalità ★★★★★

Lo spettacolo ha affrontato il tema calcistico e politico inerente gli stati del Sud America.

La scenografia era incentrata sulla partita Argentina- Olanda, durante la finale dei mondiali del 1978. Ha anche illustrato nel corso dello spettacolo la narrazione di alcuni avvenimenti riguardanti la corruzione e i "voli della morte", pratiche molto diffuse verso la fine degli anni '70 nei paesi come Argentina e Cile attuati durante la Guerra Sporca, inserendo tra i protagonisti anche Pablo Escobar. Lo spettacolo mi è piaciuto molto perché era movimentato, accompagnato da una bella colonna sonora e da simpatici personaggi che interpretavano il mondo del calcio.



IL NOSTRO CIAK

Questi sono i nostri voti per i film che abbiamo visto insieme

TOLO TOLO	4.16
THE IRISHMAN	4.6
JOKER	5
L'IMMORTALE	4.6
C'ERA UNA VOLTA A HOLLIWOOD	3.8
1917	3.2



IO E I MIEI CAVALLI

La scoperta di una passione

Nel mese di gennaio di quest'anno, la Comunità ha avviato un progetto con il proprietario del Maneggio di Gressan dove insieme ai miei compagni, a turno, ci recavamo due volte alla settimana. Il lunedì era dedicato alla pulizia dei box e degli animali, il venerdì si facevano passeggiate a cavallo. Con il passare del tempo, ho capito che questo volontariato mi piaceva molto, l'ambiente era accogliente, e stare con i cavalli mi faceva stare bene. Una volta concluso il progetto, ho chiesto di poter continuare ad andare da solo. Purtroppo però nel mese di marzo è subentrata l'emergenza covid e solo dopo circa tre mesi ho potuto riprendere la mia collaborazione con il Maneggio. Ad oggi, vado il martedì e il giovedì. Il mio la-



voro consiste nel prendermi cura dello spazio degli animali: portare il fieno, dare l'acqua, pulire lo sterco, monitorare i cavalli. Sto portando avanti questo impegno molto volentieri; mi piace accudire i cavalli e stare a contatto con la natura. Ringrazio la Struttura per avermi dato l'opportunità di portare avanti questo progetto molto interessante e soddisfacente.

Una serata alternativa

La mia squadra del cuore

Da qualche mese ho avuto la fortuna di conoscere Andrea, il proprietario di un maneggio dove da diverso tempo faccio volontariato. Una sera Andrea mi ha proposto di passarmi a prendere in Struttura per andare a vedere una partita di calcio in cui la Roma giocava contro la Sampdoria. Da buon tifoso romanista, ho accettato con piacere. Siamo andati in un bar del centro di Aosta e abbiamo trascorso una bellissima serata. La mia squadra ha vinto e io e Andrea abbiamo festeggiato super contenti questa vittoria. Sono rientrato a mezzanotte in Struttura stanco ma felice di aver passato una serata diversa dal solito in buona compagnia.

La settimana successiva, Andrea mi ha chiesto nuovamente di unirmi a lui per guardare Roma – Udinese. Questa volta ci è andata meno bene perché la Roma ha perso. Nono-



stante la sconfitta, io e Andrea abbiamo passato del tempo insieme chiacchierando e divertendoci. Mi ha fatto piacere che Andrea abbia pensato a me per andare a vedere queste partite e spero si ripetano altre occasioni.

È bello conoscere persone nuove con cui legare e fare cose insieme.

Davide

Una Gita Post Lockdown



Dopo un lunghissimo periodo di chiusura in struttura, nel rispetto delle misure restrittive a causa COVID-19, il 14 giugno 2020 siamo riusciti per la prima volta nella bella stagione ad organizzare una stupenda gita nella valle del Grand Combin. Siamo partiti dalla diga di Place Moulin e dopo un'ora di cammino siamo giunti al rifugio Prarayer (2.000mt di altitudine).

La vista spettacolare delle montagne innevate della catena montuosa del Grand Combin hanno rappresentato lo scenario ideale per fare una sosta e mangiarsi un buon panino tutti insieme, che a quell'altitudine diventa ancora più buono!

La giornata è continuata poi con un caffè e un dolce all'interno del rifugio; siamo rimasti piacevolmente colpiti che nonostante le difficoltà del periodo, il rifugio aveva ricominciato la stagione, grazie all'affluenza di tante persone, che come noi hanno voluto trascorrere una bella giornata in un paradiso terrestre.

Il colore verde smeraldo della diga, le cascate incontrate lungo il sentiero e il maestoso ghiacciaio che sovrasta l'intera vallata, ci hanno fatto apprezzare ancora di più la natura che ci circonda, le montagne in cui viviamo, soprattutto dopo questo triste e difficile periodo vissuto in casa.



LA NOSTRA CUCINA



Divertissement



A carnevale ogni scherzo vale.



Si riparte, come il nostro orto!

